



Azienda Ospedaliera
**Ospedale di Circolo
di Melegnano**

Allegato 6

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08)

Parte specifica

2

Presidio Ospedaliero di Cernusco sul Naviglio

ALLEGATO C

Documento di Cooperazione e Coordinamento

Informazione alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività

[art. 26, comma 1, lettera b) - D.Lgs. 81/2008]

Elaborazione	Approvazione	Descrizione
RSPP	Datore di Lavoro	Documento Valutazione Rischi (art. 17 e 28 del D.Lgs 81/08) Revisione n. 5 - Dicembre 2009



INDICE

1. GENERALITÀ	4
2. ANALISI CONOSCITIVA	6
2.1. DATI IDENTIFICATIVI	6
2.1.1 Dati generali	6
2.1.2 Caratteristiche e confini della Struttura	6
2.1.3 Destinazione d'uso dei reparti e dei locali	8
2.1.4 Distribuzione del personale - Affollamento della Struttura	18
2.1.5 Orari di lavoro	22
2.2. DESCRIZIONE SISTEMI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA	23
2.2.1 Uscite di sicurezza (<i>Planimetrie di individuazione disponibili e consultabili presso il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</i>)	23
2.2.2 Ascensori e montacarichi (<i>Planimetrie di individuazione disponibili e consultabili presso il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</i>)	25
2.2.3 Sistemi di sgancio tensione elettrica	26
2.2.4 Valvole di intercettazione combustibile	27
2.2.5 Valvole di intercettazione dell'acqua	27
2.2.6 Impianto di illuminazione di sicurezza	27
2.2.7 Alimentazione elettrica ausiliaria	28
2.2.8 Impianto di rivelazione incendi	28
2.2.9 Rete idrica antincendio	29
2.2.10 Attacchi autopompa	29
2.2.11 Mezzi mobili antincendio	30
2.2.12 Presidi di primo soccorso	30
2.2.13 Sistemi di comunicazione interna	30
2.2.14 Punti di raduno	31
3. RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO - INFORMAZIONI PER L'ESECUZIONE IN SICUREZZA DEI LAVORI	32
3.1 PREMESSA	32
3.2 ANALISI DEI RISCHI	34
3.2.1 Aree Transito - Spazi di Lavoro - Scale - Ascensori	34
3.2.2 Impianti Elettrici	36
3.2.3 Incendio / esplosione	36
3.2.4 Apparecchi a pressione	38
3.2.5 Reti di distribuzione gas	38
3.2.6 Mezzi di trasporto	39
3.2.7 Agenti biologici	39
3.2.8 Agenti chimici	40
3.2.9 Microclima Termico / Aerazione	41
3.2.10 Esposizione a rumore	41



3.2.11	Illuminazione	42
3.2.12	Radiazioni ionizzanti - non ionizzanti.....	42
3.3	PRESCRIZIONI PARTICOLARI.....	43
3.4	NORME ANTINFORTUNISTICHE.....	44
3.5	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	44
3.6	CIRCOLAZIONE INTERNA.....	45
4.	GESTIONE DELL'EMERGENZA	46
4.1.	PREMESSA	46
4.2.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	46
4.3	NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI APPALTATORI / SUBAPPALTATORI.....	51
4.3.1.	Norme di comportamento da osservare durante la normale attività lavorativa.	51
4.3.2.	Norme di comportamento da osservare durante l'emergenza	52

1. GENERALITÀ

Scopo del presente documento è fornire, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, dettagliate informazioni alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività svolte dal personale dell'Azienda, con specifico riferimento ai luoghi di lavoro del Presidio Ospedaliero di Cernusco sul Naviglio.

Ai sensi e per gli effetti del presente documento si intende per:

“Azienda”

L'Azienda Ospedaliera “Ospedale di Circolo” di Melegnano, con sede a Vizzolo Predabissi (MI), via Pandina 1

“P.O. o Struttura Ospedaliera”

Il Presidio Ospedaliero dell'Azienda, con sede a Cernusco sul Naviglio, via Uboldo n. 21

“Luoghi di lavoro”

L'insieme degli edifici, dei piani e delle altre aree del Presidio Ospedaliero di Cernusco sul Naviglio, ove si svolge l'attività lavorativa del personale dipendente

“Committente”

Persona o servizio che commissiona/ordina un prodotto o un lavoro da eseguire

“Responsabile dei lavori”

Persona incaricata dal Committente di sovrintendere all'esecuzione dei lavori

“Coordinatore dei lavori”

Persona incaricata dal Committente di attuare il coordinamento tra gli esecutori dei lavori

“Appaltatori”

Imprese e/o Lavoratori autonomi aventi rapporto contrattuale diretto con l'Azienda per l'esecuzione dei lavori

“Subappaltatori”

Imprese e/o Lavoratori autonomi aventi rapporto contrattuale con gli Appaltatori dell'Azienda per l'esecuzione dei lavori

Il presente documento contiene:

- la descrizione dell'Ospedale
- l'analisi dei rischi sui luoghi di lavoro della Struttura Ospedaliera legati all'attività normalmente svolta
- le procedure per l'esecuzione in sicurezza dei lavori per la parte di coordinamento spettante al Committente
- le procedure per la gestione dell'emergenza

All'interno di tali argomenti sono riportate, e in qualche caso evidenziate, le indicazioni e prescrizioni cui il personale delle Imprese Appaltatrici e Subappaltatrici, nonché i Lavoratori Autonomi, dovranno attenersi durante tutto il periodo di permanenza nel Complesso Ospedaliero.



In proposito è infatti necessario tenere conto che gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori esterni, volontari, etc.) nei luoghi di lavoro dell’Azienda, comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti ove queste vengono svolte.

Le misure di sicurezza atte a ridurre tali rischi vanno pertanto definite caso per caso, attenendosi a specifiche procedure operative che possono anche prevedere l’uso di idonei dispositivi di protezione, sia collettivi che individuali.

In caso di appalto, la stazione committente e la ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambi le parti.

La presente nota informativa sui rischi presenti nei luoghi di lavoro del P.O. di Cernusco sul Naviglio, è stata redatta nell’ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Deve essere cura della ditta appaltatrice, e di tutto il personale esterno in genere, adottare le necessarie precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

In linea generale, nell’intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze - oggetto comunque di successiva definizione - tra le attività del committente e dell’appaltatore:

- si raccomanda di segnalare eventuali anomalie e di chiedere informazioni in caso di dubbio
- si ricorda comunque l’obbligo della valutazione dei rischi da parte dell’appaltatore
- si rammenta, infine, l’obbligo di fornire in occasione della **“Riunione per il Coordinamento della Sicurezza e la Valutazione delle Interferenze”** le informazioni relative ai rischi indotti dall’attività

2. ANALISI CONOSCITIVA

2.1. DATI IDENTIFICATIVI

2.1.1 Dati generali

- Ubicazione: Cernusco sul Naviglio (MI), Via Uboldo n. 21
- Destinazione d'uso: degenza ospedaliera, ambulatori medici, servizi annessi
- Numero complessivo di persone impiegate (nel periodo diurno): 517 circa
- Numero massimo di presenze ipotizzabili (in condizioni di normale esercizio e di massimo affollamento): 1300 circa

2.1.2 Caratteristiche e confini della Struttura

La Struttura Ospedaliera è situata nel comune di Cernusco sul Naviglio (MI), a poca distanza dal centro cittadino. È costituita da un complesso di edifici, di superficie coperta totale pari a m² 26.600 circa, elencati nel seguito:

+ Fabbricati principali

- **Edificio A**, denominato “*IV Novembre*”, altezza massima fuori terra mt. 9, superficie complessiva coperta m² 1764
- **Edificio B**, denominato “*Palazzina Uffici*”, altezza massima fuori terra mt. 11, superficie complessiva coperta m² 1562
- **Edificio C**, denominato “*Villa Uboldo*”, altezza massima fuori terra mt 12, superficie complessiva coperta m² 6400
- **Edificio D**, denominato “*Monoblocco Operatorio*”, altezza massima fuori terra mt. 23, superficie complessiva coperta m² 8690
- **Edificio E**, denominato “*Servizio mortuario*”, altezza massima fuori terra mt. 6, superficie complessiva coperta m² 220
- **Edificio F**, denominato “*Servizi*”, corpo di fabbrica interrato, altezza dei locali compresa tra 4 e 6 mt., superficie complessiva coperta m² 1246
- **Edificio G**, denominato “*Nuova Palazzina*”, altezza massima f.t. 11,5 mt, superficie coperta m² 6700

+ Fabbricati secondari (superficie massima mq 50, un solo piano fuori terra): Portineria, Cabina elettrica, Cabina riduzione metano, Deposito bombole gas medicali.

+ Sedi distaccate (Via Uboldo, n.ri 32 e 36): Croce bianca, Guardia medica, Archivi.

Il contesto ambientale nel quale sorge la struttura è costituito prevalentemente da aree destinate a edilizia residenziale. Nelle immediate vicinanze non sono, pertanto, presenti insediamenti produttivi che possano costituire fonte di pericolo indotto per la struttura ospedaliera.



In particolare, il P.O. confina:

- a nord con la via Uboldo, strada comunale a bassa densità di traffico, su cui si affacciano gli ingressi carrai e pedonali principali
- ad est con la via IV Novembre, strada comunale a bassa densità di traffico, su cui si affaccia l'ingresso pedonale all'Edificio A
- a sud con il canale Naviglio della Martesana
- a ovest con la via Leonardo da Vinci, strada comunale a media densità di traffico

2.1.3 Destinazione d'uso dei reparti e dei locali

Le tabelle seguenti riportano le destinazioni d'uso dei locali, nonché delle aree dei diversi piani e reparti degli edifici del P.O.

EDIFICIO A - IV NOVEMBRE		
Piano interrato		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Depositi	Depositi	3
	Locale macchine ascensori	3
	Deposito Farmacia	2
	Deposito Impresa di pulizia	1
Servizi cucina	Sottostazione distribuzione acqua	2
	Magazzino	1
Piano terreno		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Mensa e cucina	Mensa	1
	Cucina (open-space)	1
	Servizi igienici	3
	Atrio	2
	Box uffici	1
	Deposito	1
	Locali celle	2
	Spogliatoio	1
Piano primo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Farmacia	Uffici	4
	Magazzino farmaci	1
	Servizi igienici	1
Uffici amministrativi	Uffici economato, rilevazione presenze, back-office, segreteria SUMAI	7
EDIFICIO B - Palazzina Uffici		
Piano terreno		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
C.E.D.	Uffici e archivio	8
	Locale server	1
	Sottoscala	1
	Servizi igienici	1



EDIFICIO B - Palazzina Uffici		
Piano terreno (segue)		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
C.U.P.	Centrale telefonica	1
	Accettazione e sala aspetto	2
	Ufficio Cooperativa	1
	Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche	2
Uffici A.S.L.	Uffici	8
	Ripostiglio	2
	Servizi igienici	1
Piani ammezzato e primo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Ufficio Tecnico	Uffici	3
Sala Riunioni	Aula ex Comitato	1
Servizi igienici		1
Locali in ristrutturazione		8
Uffici A.S.L.	Uffici	8
	Ripostiglio	1
	Servizi igienici	1
Piano secondo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Uffici A.S.L.	Uffici	4
	Servizi igienici e locale fotocopie	2

EDIFICIO C - VILLA UBOLDO		
Piano seminterrato		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Locali tecnici	Locale macchine ascensore	1
	Impianto ricambio aria	1
Locali in ristrutturazione		8
Microbiologia	Laboratori	3
	Locale frigo	1
Anatomia Patologica	Anatomia patologica	1
	Celle frigorifere	1
	Ripostiglio	2
Servizi igienici		1



EDIFICIO C - VILLA UBOLDO		
Piano seminterrato (segue)		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Fisioterapia	Locali somministrazione cure fisioterapiche	2
Cappella	Chiesa, Sagrestia	4
Servizi	Archivio cartelle cliniche	1
	Ufficio e Magazzino EBM	1
	Sottostazione distribuzione acqua e locali tecnici	2
Spogliatoi Nuovi	Locali spogliatoio	2
	Servizi igienici	2
Vani tecnici / Magazzini	Vani tecnici	2
	Magazzini	3
Piano rialzato		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Poliambulatorio nuovo	Ambulatori chirurgia, dermatologia, otorino, neurologia, elettroencefalo	8
	Cucina	1
	Deposito	1
	Vano tecnico	1
	Servizi igienici	4
Nuovo ingresso/atrio	Locali da destinare	10
Locali in ristrutturazione		6
Piano terreno		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Direzione Ospedaliera	Uffici e Direzione	9
	Locale Associazione AVO	1
	Locale Automedica	1
	Segreteria pronto soccorso	1
	Archivio cartelle cliniche	2
	Locale fotocopie	1
	Servizi igienici	3
Studi medici	Studio medico	1
	Locale associazione ABIO	1
	Vani tecnici	2
	Impresa di pulizia	2
	Servizi igienici	2



EDIFICIO C - VILLA UBOLDO		
Piano primo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Ortopedia	Camere degenza	8
	Studi medici, sale infermieri / caposala, medicazioni	3
	Soggiorno, cucina	2
	Depositi e ripostigli	6
	Servizi igienici e vuotatoio	13
	Palestra gestanti	1
Poliambulatori	Ambulatori e sale visita	3
	Sala aspetto	1
	Cucina, deposito	3
	Servizi igienici	6
Day Hospital	Camere degenza	1
	Sala infermieri	2
	Sala visita	4
	Servizi igienici	2
Pediatria	Camere di degenza	3
	Sala infermieri	1
	Cucina	1
	Depositi	3
	Servizi igienici	6
Piano secondo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Uffici amministrativi	Uffici	4
	Studi medici, ambulatori	3
	Archivi e ripostigli	5
	Servizi igienici	6
Sottotetto	Locali macchine ascensori	2

EDIFICIO D - MONOBLOCCO OPERATORIO		
Piano seminterrato		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Fisioterapia	Palestra	1
Accettazione Radiologia	Accettazione	1
	Sala attesa	1



EDIFICIO D - MONOBLOCCO OPERATORIO		
Piano seminterrato (segue)		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Endoscopia	Ambulatori	2
	Sala attesa	1
	Locali infermieri	2
	Cucina	1
	Servizi igienici	1
	Sterilizzazione	1
Ecografia	Sale ecografia	2
	Sala attesa	1
	Refertazione	1
	Servizi igienici	2
	Archivio cartelle cliniche, deposito	3
Locali tecnici	Locali tecnici (impianto di condizionamento, sottostazione distribuzione acqua, sottostazione aria compressa, cabina elettrica, locale quadri e trasformatori, altro)	11
Uffici	Archivio Direz. San.	1
	Ufficio Accettazione ricoveri	1
Locali in ristrutturazione (ex sterilizzazione)		4
Angiografia-Emodinamica	Accettazione, uffici	3
	Ambulatorio	2
	Depositi, spogliatoio, servizi igienici	4
Piano terreno		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Pronto soccorso	Sala attesa	2
	Accettazione	4
	Sale visita, sala gessi, astanteria	5
	Pronto soccorso pediatrico	3
	Atrio e locale attività private	2
	Servizi igienici e vuotatoio	8
Radiologia	Camere di irradiazione, TAC, studi medici	6
	Sala lettura, diagnostica, calcolatore TAC, camere sviluppo	9
	Accettazione e sala attesa	3
	Locali ausiliari (cucina, deposito, locale fotocopiatrice)	3
	Servizi igienici	8



EDIFICIO D - MONOBLOCCO OPERATORIO		
Piano primo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Rianimazione	Terapia intensiva	3
	Sala infermieri	1
	Depositi	3
	Locali filtro	4
	Cucina	1
	Servizi igienici	4
	Vuotatoio	1
Blocco Operatorio	Sale operatorie	4
	Preparazione pazienti / medici, risveglio, lavaggio, spogliatoio	12
	Studi	2
	Centrale elettrica	1
	Deposito	1
	Servizi igienici	2
Piano secondo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Dialisi	Studi medici, ambulatori, sale infermieri	5
	Sala dialisi	1
	Sala osmosi, depositi attrezzature	3
	Servizi igienici	4
Cardiologia	Camere di degenza	7
	Studi medici, ambulatori, sale infermieri, sala medicazioni, medico di guardia	8
	Segreteria - accettazione	3
	Sala attesa, soggiorno, cucina	3
	Day Hospital	1
	Depositi	3
	Impianto di condizionamento	1
Servizi igienici	14	
U.C.C.	Sala degenza	1
	Studio medico	1
	Sala infermieri	1
	Cucina	1
	Servizi igienici	3



EDIFICIO D - MONOBLOCCO OPERATORIO		
Piano terzo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Chirurgia	Camere di degenza	17
	Studi medici, sale infermieri	7
	Sale attesa	3
	Soggiorno	1
	Cucina	2
	Deposito	5
	Servizi igienici	14
Piano quarto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Ginecologia-Ostetricia	Camere di degenza	4
	Sala infermieri	1
	Sala visite	1
	Sala attesa	1
	Cucina, depositi biancheria	4
	Servizi igienici	11
	Locale macchine ascensori	1
Sala Parto	Sale parto	2
	Travaglio	3
	Riposo + Infermieri	2
	Servizi igienici, depositi, spogliatoi	4
Nido	Nursery e patologia neonatale	2
	Lavaggio neonati	1
	Cucina, depositi attrezzature	4
ex U.O. Pediatria	Locali in ristrutturazione	20
Piani quinto e copertura		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
DH Ostetrico Ginecologico Ambulatori Ginecologia	Ambulatori di Ginecologia	4
	Day Hospital Ostetrico Ginecologico	1
	Sala attesa	1
	Vuotatolo - Lavaggio	1
	Servizi igienici e ripostigli	7
Locali tecnici	Locali macchine ascensori	2
	Sottostazione distribuzione acqua	1

EDIFICIO E - SERVIZIO MORTUARIO		
Piano terreno		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Servizio mortuario	Camere ardenti	2
	Locale chiusura feretri	1
	Sala attesa	1
	Uffici	2
	Servizi igienici	2

EDIFICIO F - SERVIZI		
Piano interrato		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Spogliatoi (vecchi)	Spogliatoi	4
	Servizi igienici	8
Manutenzione	Officina	1
	Magazzini - depositi	7
	Gruppo elettrogeno	1
	Centrale termica, centrale idrica, locale autoclavi	3
Magazzino economale	Magazzino economale e uffici	3
	Magazzino emodialisi	1
	Centrale condizionamento	1
	Servizi igienici	1
Lavanderia	Locali raccolta e smistamento biancheria	4
	Deposito rifiuti ospedalieri	1

EDIFICIO G - NUOVA PALAZZINA		
Piano interrato		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Parcheggio	Parcheggio	1
	Locali tecnici	1
Piano seminterrato		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Centro prelievi	Sale prelievi	2
	Studi, segreteria	4
	Deposito	1
	Servizi igienici	1
	Sala attesa	1



EDIFICIO G - NUOVA PALAZZINA		
Piano seminterrato (segue)		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Centro trasfusionale	Studi, segreteria	3
	Laboratori, sale prelievi	9
	Servizi igienici	3
	Sala attesa	1
	Depositi	2
	Lavanderia	1
	Locali tecnici	2
Laboratorio analisi	Laboratori	3
	Studio	1
	Servizi igienici	4
	Deposito	2
	Tisaneria	1
Locali tecnici		2
Piano rialzato		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Medicina	Camere di degenza	16
	Studi medici, sale infermieri, reception, sala medicazioni	7
	Soggiorno, cucina	2
	Sala attesa	1
	Deposito	2
	Servizi igienici	20
	Vuotatoio	1
Nefrologia	Camere di degenza	4
	Dialisi peritoneale	1
	Studi medici, sale infermieri, medicazione	4
	Soggiorno	1
	Deposito	2
	Servizi igienici	9
	Vuotatoio	1
Piano primo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Ortopedia	Studi - Attesa	3
	Servizi igienici	2



EDIFICIO G - NUOVA PALAZZINA		
Piano primo (segue)		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Riabilitazione Neuromotoria	Camere di degenza	23
	Studi medici, caposala, medicazione	7
	Palestra riabilitazione	1
	Cucina, soggiorno, sala attesa	3
	Deposito - Locali tecnici	3
	Servizi igienici - Vuotatoio	30
Piano secondo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Cardiologia Riabilitativa	Camere di degenza	13
	Studi medici, ambulatori, caposala, infermeria	7
	Palestra	2
	Cucina, soggiorno, sala attesa	3
	Deposito - Locali tecnici	3
	Servizi igienici - Vuotatoio	20
EDIFICI ESTERNI		
Edificio/area	Tipologia locale	n. locali
Portineria	Centralino, servizi igienici, spogliatoio	3
	Sala attesa	1
Deposito bombole gas medicali		2
Cabina elettrica		3
SEDI DISTACCATE		
Edificio/area	Tipologia locale	n. locali
Croce Bianca	Ufficio, soggiorno e cucina, camere pernottamento, servizi igienici, rimessa ambulanze	10
Archivi radiologia e ragioneria		3
Locali associazione ABIO		1
Locali uso sindacale		2
Locali non in uso		10

2.1.4 Distribuzione del personale - Affollamento della Struttura

Le tabelle seguenti riportano i dati di affollamento della Struttura, suddivisi tra personale aziendale normalmente presente nel periodo diurno e numero massimo stimato di visitatori e utenti.

Edificio A - IV Novembre

PIANO	REPARTO	Personale addetto	Utenti/visitatori
Interrato	Depositi	2	-
	Servizi cucina	8	-
Terreno	Mensa e Cucina	8	80
Primo	Farmacia	7	3
	Uffici amministrativi	12	10

Edificio B - Palazzina Uffici

PIANO	REPARTO	Personale addetto	Utenti/visitatori
Terreno	CED	7	-
	CUP	8	40
	Uffici ASL	17	5
Ammezzato/Primo	Uffici	3	5
	Uffici ASL	20	5
Secondo	Uffici ASL	10	2

Edificio C - Villa Uboldo

PIANO	REPARTO	Personale addetto	Utenti/visitatori
Seminterrato	Locali e uffici	3	-
	Anatomia Patologica	2	-
	Microbiologia	4	-
	Servizi	1	5
	Cappella	-	10
	Fisioterapia	12	30
	Spogliatoi femminili personale A.O.	-	15
Rialzato	Poliambulatorio nuovo	10	40
	Locali in ristrutturazione	-	-
	Nuovo ingresso (locali da destinarsi)	-	-
Terreno	Direzione Ospedaliera	12	13
	Studi medici	1	10
	Ufficio Cartelle Cliniche	2	5

Edificio C - Villa Uboldo (segue)

PIANO	REPARTO	Personale addetto	Utenti/visitatori
Primo	Day Hospital Postazioni: 2	6	10
	Ortopedia Posti letto: 21	12	42
	Pediatria Posti letto: 11	10	22
	Poliambulatori vecchi	4	25
Secondo	Uffici amministrativi	11	5

Edificio D - Monoblocco Operatorio

PIANO	REPARTO	Personale addetto	Utenti/visitatori
Seminterrato	Fisioterapia	vedi piano seminterrato Ed. C	
	Endoscopia	4	15
	Ecografia	3	15
	Accettazione radiologia	2	15
	Locali tecnici	1	-
	Accettazione ricoveri	2	2
	Angiografia - Emodinamica	6	1
Terreno	Pronto soccorso	18	50
	Radiologia	21	30
Primo	Blocco Operatorio	27	3
	Rianimazione Posti letto: 5	7	10
Secondo	Dialisi Postazioni: 12	12	24
	Cardiologia e Unità Coronarica Posti letto: 19	20	38
Terzo	Chirurgia Posti letto: 34	24	68
Quarto	Sala Parto	10	2
	Nido Posti letto: 20	14	20
	Ginecologia - Ostetricia Posti letto: 15	12	30
Quinto	Day Hospital Ginecologico	6	20



Edificio E - Servizio Mortuario

PIANO	REPARTO	Personale addetto	Utenti/visitatori
Terreno	Servizio Mortuario	2	20

Edificio F - Servizi

PIANO	REPARTO	Personale addetto	Utenti/visitatori
Interrato	Manutenzione	7	-
	Spogliatoio maschile personale A.O.	-	10
	Spogliatoio personale FERB	-	15
	Magazzino Economale	4	2
	Lavanderia	3	1

Edificio G - Nuova Palazzina

PIANO	REPARTO	Personale addetto	Utenti/visitatori
Interrato	Parcheggio	-	-
Seminterrato	Magazzino e locali tecnici	-	1
	Centro Prelievi	6	80
	Centro Trasfusionale	11	30
	Laboratorio Analisi	24	-
Rialzato	Medicina Posti letto: 31	10	62
	Nefrologia Posti letto: 7	7	14
Primo	Riabilitazione Neuromotoria Posti letto: 46	-	92
Secondo	Cardiologia Riabilitativa Posti letto: 26	-	52
Copertura	Locali tecnici	1	-

Strutture esterne e Sedi distaccate

STRUTTURA	Personale addetto	Utenti/visitatori
Portineria	2	3
Deposito bombole gas medicali	1	-
Cabina elettrica	1	-
Locali Associazione ABIO	5	-
Croce Bianca	10	-



Presso la Struttura si registra, inoltre, la presenza costante di lavoratori di Enti esterni / Imprese appaltatrici, quali:

- Personale sanitario dei reparti di Riabilitazione Neuromotoria e Cardiologia Riabilitativa
- Addetti preparazione e somministrazione pasti (presso locali cucina e mensa)
- Addetti impresa pulizie
- Addetti manutenzione e verifica periodica apparecchiature biomedicali

Ulteriori lavoratori dipendenti di altre Imprese (servizio di lavanderia, gestione raccolta e smaltimento rifiuti speciali, manutenzione impianti elettrici, manutenzione impianti di sollevamento, gestione e manutenzione impianti termici, idraulici e di condizionamento, manutenzione opere edili e affini, gestione e manutenzione apparecchiature e reti informatiche, fornitura gas medicali e manutenzione delle relative attrezzature, manutenzione verde) sono in genere potenzialmente presenti nei locali ed aree di pertinenza delle proprie attività.

Nel caso in cui gli Appaltatori/Subappaltatori si trovino a svolgere la propria attività contestualmente a personale di altre Imprese appaltatrici (non coinvolte nei lavori in oggetto), essi dovranno immediatamente segnalare la circostanza all'Azienda Ospedaliera e recepirne le disposizioni

2.1.5 Orari di lavoro

La tabella seguente riporta gli orari di lavoro relativi alle diverse mansioni ricoperte dal personale operante nel P.O.

<i>Personale</i>	<i>Tipologia di turno</i>	<i>Orario</i>	
		<i>dalle</i>	<i>alle</i>
Medico	<i>Giornata</i>	8.00	16.00
	<i>I Turno</i>	8.00	14.00
	<i>II Turno</i>	14.00	20.00
	<i>Guardia di notte</i>	20.00	8.00
Sanitario (Infermieri, Tecnici Sanitari, etc.)	<i>Giornata</i>	8.00	16.00
	<i>I Turno</i>	7.00	14.30
	<i>II Turno</i>	14.30	22.00
	<i>Turno di notte</i>	22.00	7.00
Ausiliario (OTA, OSS, Ausiliari, etc.)	<i>Giornata</i>	8.00	16.00
	<i>I Turno</i>	7.00	14.30
	<i>II Turno</i>	14.30	22.00
	<i>Turno di notte</i>	22.00	7.00
Amministrativo	<i>Giornata</i>	8.30	16.30
Tecnico	<i>Giornata + reperibilità</i>	8.00	16.00
Portineria/Centralino	<i>Giornata</i>	10.30	18.30
	<i>I Turno</i>	7.00	14.00
	<i>II Turno</i>	14.00	22.00
	<i>Turno di notte</i>	22.00	7.00

Per gli orari di svolgimento delle proprie attività, le Imprese Appaltatrici/Subappaltatrici dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dall'Azienda Ospedaliera, anche tramite definizione del "Programma lavori".

Le variazioni a dette disposizioni, che dovessero verificarsi anche per situazioni contingenti, dovranno essere tempestivamente comunicate all'Azienda Ospedaliera, che potrà apportare modifiche al programma stesso.



2.2. DESCRIZIONE SISTEMI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA

2.2.1 Uscite di sicurezza *(Planimetrie di individuazione disponibili e consultabili presso il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale)*

L'Edificio A dispone, al piano terra, di n. 5 uscite di sicurezza così ubicate:

- n. 2 uscite di emergenza sul lato ovest, in prossimità dell'angolo sud-ovest, più n. 1 uscita costituita da scala proveniente dal piano interrato
- n. 1 uscita di emergenza sul lato ovest, nelle adiacenze dell'edificio E
- n. 1 uscita di emergenza sul lato nord-ovest, nelle adiacenze dell'edificio E

L'Edificio B dispone, al piano terra, di n. 4 uscite di sicurezza così ubicate:

- n. 1 uscita di emergenza sull'angolo nord-est dell'ala sud, affacciata sulla piazza Martiri della Libertà
- n. 2 uscite di emergenza in corrispondenza del porticato del corpo centrale dell'edificio
- n. 1 uscita di emergenza in corrispondenza dell'angolo sud-ovest, proveniente dal C.E.D.

L'Edificio C dispone, al piano terreno, di n. 8 uscite di sicurezza così ubicate:

- n. 1 uscita di emergenza in corrispondenza del vano scala interno posto all'estremità dell'ala ovest del corpo di fabbrica
- n. 3 uscite di emergenza sul lato sud dell'edificio, poste al centro e ai lati del fabbricato, provenienti dagli Studi Medici, Direzione Ospedaliera, Ufficio Cartelle Cliniche, etc.
- n. 2 uscite di emergenza sul lato nord del corpo centrale dell'edificio, conducenti al cortile interno e **attualmente inagibili per area cantiere**
- n. 2 uscite di emergenza, costituite dalle scale di collegamento del piano seminterrato con il piano campagna (camera autoptica - angolo sud-est, corridoio prospiciente il magazzino ex laboratorio analisi - lato nord corpo centrale)

L'Edificio D è dotato, al piano terra, di n. 6 uscite di sicurezza così disposte:

- n. 2 uscite di emergenza in corrispondenza del vano scala centrale
- n. 1 uscita di emergenza in corrispondenza del vano scala lato est (che collega i soli piani seminterrato e terreno)
- n. 1 uscita di emergenza in prossimità dell'angolo nord-ovest dell'edificio, in corrispondenza dell'attacco autopompa VV.F.
- n. 2 uscite di emergenza costituite dalla scala esterna (lato ovest dell'edificio) e dalla scala di collegamento del piano seminterrato con il piano campagna (Angiografia - al centro del lato sud dell'edificio)

L'Edificio E è dotato di n. 3 uscite di sicurezza, di cui n. 2 disposte sul lato lungo a sud e n. 1 posizionata sul lato opposto (ingresso principale).



L'Edificio F è dotato di n. 6 uscite di sicurezza, così disposte:

- n. 1 uscita di emergenza in corrispondenza della centrale termica, costituita da scala conducente al piano terra
- n. 1 uscita di sicurezza a lato del magazzino emodialisi - centrale di condizionamento, conducente a scala di collegamento col piano terra
- n. 2 uscite di sicurezza, rispettivamente in prossimità dei locali lavanderia e in uscita dal magazzino economale, conducenti alla rampa di accesso veicoli all'edificio
- n. 1 uscita di sicurezza nel corridoio ospitante i locali magazzino ed il deposito sostanze infiammabili, conducente a scala esterna di collegamento con il piano campagna
- n. 1 uscita nel corridoio di collegamento con l'edificio A, in uscita dalla rampa di discesa al nuovo parcheggio interrato dell'edificio G

L'Edificio G è dotato di n. 6 uscite di sicurezza, così disposte:

- n. 1 uscita di emergenza in corrispondenza dell'atrio di accesso principale all'edificio, costituita da scala conducente al piano terra
- n. 3 uscite di sicurezza al piano campagna, provenienti dagli altri piani, in corrispondenza delle rampe di scale esterne e interne, fatta eccezione per la rampa di scale conducente all'atrio principale
- n. 1 uscita di sicurezza diretta verso l'esterno dal piano seminterrato, posta di fianco alla rampa di scale centrale
- n. 1 uscita coincidente con la rampa di accesso al parcheggio al piano interrato

Le sedi distaccate (guardia medica, batteriologia) dispongono ciascuna di n. 1 uscita di piano.

L'uscita dai piani superiori e interrati dei vari edifici avviene tramite le scale interne o esterne degli edifici D e G, attraverso le porte ubicate in corrispondenza del relativo pianerottolo sul vano scale, nonché, per i piani interrati dei diversi edifici, tramite le scale o rampe di collegamento diretto con il piano di campagna.

La larghezza delle rampe è di norma maggiore o uguale a m 1.20 (n. 2 moduli di evacuazione)

Tutte le uscite sono agevolmente raggiungibili attraverso i percorsi interni ai reparti, i corridoi di piano e i vani scala interni, e risultano altresì libere da impedimenti al transito, facilmente apribili e adeguatamente segnalate e identificabili dai vari punti di stazione.

L'esatta ubicazione delle uscite di emergenza è evidenziata nelle planimetrie di evacuazione affisse nei piani di ciascun edificio, nonché nelle planimetrie allegate al Piano di Emergenza del P.O.



2.2.2 Ascensori e montacarichi *(Planimetrie di individuazione disponibili e consultabili presso il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale)*

L'Edificio A "IV Novembre" dispone di n. 2 ascensori / montacarichi di collegamento tra i diversi piani, così ubicati:

- n. 1 ascensore / montacarichi (di servizio) a fune nei locali cucina, che collega il piano terra al piano interrato
- n. 1 ascensore / montacarichi (di servizio) a fune in corrispondenza della scala interna nell'angolo nord-ovest dell'edificio, che serve tutti i piani

L'Edificio C (Villa Uboldo) dispone di n. 7 ascensori / montacarichi di collegamento tra i diversi piani, così ubicati:

- n. 2 ascensori per gli utenti e n. 2 ascensori di servizio, posizionati nei due angoli interni tra il corpo centrale e le ali laterali dell'edificio, che servono i piani dal seminterrato al primo
- n. 1 ascensore a fune (di servizio), in corrispondenza della scala interna di collegamento tra il piano terra ed il secondo piano, che serve i piani seminterrato, primo e secondo
- n. 2 ascensori idraulici per gli utenti, che collegano il piano terreno (corridoio uffici Direzione Ospedaliera) con il piano rialzato (nuovo ingresso principale)

L'Edificio D (Monoblocco operatorio) dispone di n. 5 ascensori / montacarichi di collegamento tra i diversi piani, così ubicati:

- n. 2 ascensori a fune (di servizio e per gli utenti) posizionati al centro dell'edificio, che collegano tutti i piani dell'edificio;
- n. 2 ascensori a fune (di servizio), posizionati in prossimità dell'angolo sud-ovest dell'edificio, che collegano i piani dal seminterrato al terzo
- n. 1 ascensore a fune (per gli utenti), posizionato in vano frontale rispetto alla scala centrale dell'edificio, che collega i piani dal seminterrato al quarto

L'Edificio G (Nuova Palazzina) dispone di n. 3 ascensori / montacarichi di collegamento tra i diversi piani, così ubicati:

- n. 2 ascensori a fune (di servizio e per gli utenti) posizionati al centro dell'edificio, che collegano tutti i piani dell'edificio
- n. 1 ascensore a fune (per gli utenti) posizionato in corrispondenza dell'accesso principale all'edificio, che collega i piani seminterrato-rialzato

L'Edificio E (Servizio mortuario) dispone di 1 impianto elevatore, riservato al trasporto dei feretri

Gli Edifici B, ed F e le sedi distaccate sono sprovvisti di ascensori o montacarichi.

All'interno dei locali macchina ai diversi piani (piani seminterrati edifici A e G, piani copertura edificio C e D, piano quarto edificio D) sono installati i pulsanti di emergenza per l'interruzione della forza motrice ascensori.

In caso di fuori tensione, gli ascensori sono muniti di sistema di riporto ai piani ad azionamento manuale, con comandi installati presso i locali macchina ascensori.

L'utilizzo degli ascensori è vietato in caso di emergenza.

In caso di emergenza, gli ascensori non possono essere utilizzati per l'evacuazione, in quanto privi delle caratteristiche necessarie per garantirne il corretto funzionamento e la tutela degli occupanti



2.2.3 Sistemi di sgancio tensione elettrica

L'impianto elettrico degli Edifici è realizzato in modo tale da poter escludere elettricamente le aree ed i piani tramite pulsante generale di blocco posto all'interno della cabina elettrica, al piano seminterrato dell'edificio D.

Un quadro elettrico dedicato, riportante le diverse utenze poste a valle, è generalmente situato in ogni reparto dell'Ospedale e comunque in ogni piano degli edifici.

All'interno dei locali macchine ascensore al piano copertura è presente il pulsante di messa fuori tensione degli ascensori stessi.

Si ricorda che gli interventi sugli impianti elettrici devono essere effettuati da personale appositamente destinato allo scopo, con preparazione e conoscenze adeguate



2.2.4 Valvole di intercettazione combustibile

Le valvole di intercettazione del gas metano (utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento e nei locali cucina) sono ubicate in prossimità dell'accesso alla centrale termica e immediatamente all'esterno del locale cucina; sono inoltre presenti, in corrispondenza della cabina di riduzione metano, valvole a sfera per l'interruzione generalizzata del flusso di gas metano.

La posizione delle valvole è segnalata in loco mediante apposita cartellonistica ed è riportata nella planimetria di emergenza affissa in Portineria.

Si ricorda che la manovra delle valvole di intercettazione è riservata al personale appositamente destinato allo scopo, con preparazione e conoscenze adeguate

2.2.5 Valvole di intercettazione dell'acqua

Sono presenti 4 valvole generali di intercettazione dell'acqua, situate rispettivamente in prossimità dell'Edificio A, nei pressi dell'Edificio E, in prossimità del cancello del cortile interno dell'Edificio C e sul lato Nord, ala Ovest, dell'Edificio D.

Nel "locale autoclave", sito al piano interrato dell'Edificio D, sono presenti ulteriori valvole di intercettazione dell'impianto idrico.

2.2.6 Impianto di illuminazione di sicurezza

Tutte le principali vie di fuga, i percorsi, le scale, i disimpegni e i servizi igienici, sono protette con un sistema di illuminazione di sicurezza ad alimentazione a batteria che entra in funzione in caso di mancanza improvvisa dell'energia elettrica.

Il posizionamento di detti corpi illuminanti autonomi è realizzato in modo da rendere visibili le vie di fuga in caso di emergenza.

L'illuminazione di emergenza entra in funzione autonomamente al mancare dell'energia elettrica.



L'intervento dell'impianto di illuminazione di sicurezza non implica automaticamente che è in corso un'emergenza. Pertanto tale evenienza va preliminarmente verificata, e solo in caso di effettivo stato di emergenza tutto il personale delle Imprese o Società Appaltatrici e/o Subappaltatrici presente nella Struttura è tenuto a:

- **sospendere l'attività lavorativa**
- **mettere in sicurezza le attrezzature utilizzate**
- **attenersi alle disposizioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza**

2.2.7 Alimentazione elettrica ausiliaria

L'alimentazione dei servizi di sicurezza del P.O. è assicurata mediante sorgenti che mantengono la fornitura per una durata adeguata, conformemente alle prescrizioni della regola dell'arte, valutata sulla base delle modalità operative dell'Azienda, oltre che delle prescrizioni contenute nella norma CEI 64-(2007) *Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 VV in corrente alternata e 1500 V in corrente continua*, se e in quanto ritenute conformi alla regola dell'arte, in particolare al par. 56 *Alimentazione dei servizi di sicurezza* e al par. 710.56 *Locali adibiti ad uso medico. Alimentazione dei servizi di sicurezza*.

Le sorgenti sono costituite da n. 2 gruppi elettrogeni e due sistemi statici di continuità, rispettivamente da 60 e 80 kVA, con batterie del tipo stazionario, regolate con valvola, aventi presumibilmente autonomia nominale di un'ora.

I due gruppi elettrogeni di riserva *Siemens Elettra* da 565 kVA, tipo 1FC 540 6B5 / B20, e *Milantractor* 630 kVA, 400 V, 50 Hz, sono rispettivamente installati in locale adiacente all'Officina e alla Centrale Termica, a livello del piano interrato, e in area esterna (all'interno di un container), nelle adiacenze dell'uscita dal vano scala centrale dell'edificio D. Alimentano le utenze preferenziali dell'Ospedale in isola (fatta eccezione per la Cucina, la TAC e i Gruppi frigoriferi). A potenza massima e serbatoio di alimentazione colmo, garantiscono, presumibilmente, un'autonomia di funzionamento, con consumo presunto di 60 l/h, pari a 16 h circa.

I sistemi statici di continuità 60 e 80 kVA alimentano tutti i trasformatori di isolamento presenti in ospedale (forza motrice sale operatorie e sale parto, patologia neonatale, reni della dialisi, unità coronarica e laboratori), ad eccezione di quelli del Pronto Soccorso.

Sono presenti inoltre due gruppi di accumulatori che alimentano le lampade scialitiche delle sale operatorie (1 e 2 - 3 e 4), installati nei locali condizionamento ala ovest al piano seminterrato, e tre batterie che alimentano il Day Hospital Ginecologico e le sale parto destra e sinistra, installate sulla copertura dell'edificio D "Monoblocco". I carica batterie sono collocati in locali attigui e comunicanti con quelli ospitanti gli accumulatori.

2.2.8 Impianto di rivelazione incendi

L'impianto di rivelazione incendi della Struttura è costituito da rivelatori di fumo di tipo termico (centrale termica, gruppo elettrogeno, cabina elettrica, locale quadri elettrici e trasformatori, centrale aria compressa e vuoto, impianto di condizionamento) e ottico (tutti gli altri locali) distribuiti in tutti i locali degli edifici principali.

Tali sensori sono collegati ad un sistema di ricevimento allarme (centralina generale), collocata presso la Portineria, dalla quale è possibile allertare i responsabili di reparto, i gestori dell'emergenza ed i mezzi di soccorso esterni.



Nei locali cucina (piano terreno edificio A), sono inoltre presenti rivelatori di gas metano, collegati a centralina e allarme localizzati.

Infine, ai piani interrati degli edifici A (deposito farmacia), C (archivio cartelle cliniche), D (impianto di condizionamento, locale quadri elettrici), F (centrale termica, locale autoclavi, sottostazione smistamento gasolio), al piano terreno degli edifici B (centralino) e C (archivio cartelle cliniche) e nell'archivio radiografie della sede distaccata sono presenti estintori automatici a polvere dotati di sensore di rilevazione incendi.

2.2.9 Rete idrica antincendio

All'interno e all'esterno della Struttura è presente una rete idrica antincendio direttamente alimentata dall'acquedotto municipale con due ingressi del diametro di 2" e 3" e costituita da tubazioni metalliche ad anello con tubazioni del diametro di mm 200.

Da ciascun montante, e per ciascun piano degli edifici, sono state derivate, con tubazione di diametro non inferiore a 2", più bocche incendio UNI 45 poste entro apposita custodia in prossimità dell'accesso ai piani.

Sono presenti, situati nelle aree circostanti gli edifici, 7 idranti a colonna di caratteristiche e ubicazione riportate di seguito:

- n. 4 idranti con doppio attacco UNI 70: 2 in prossimità del lato Sud dell'Edificio D, 1 in prossimità della rampa (lato Ovest) di accesso ai locali tecnici del piano interrato dell'Edificio D ed 1 nel cortile interno dell'Edificio C
- n. 1 idrante con triplo attacco UNI 70 ubicato in prossimità del corridoio di collegamento fra gli edifici C e D sul lato Nord
- n. 2 idranti con doppio attacco UNI 70 e attacco UNI 100 per autopompa VV.F.: 1 situato in prossimità del serbatoio di ossigeno liquido ed 1 in prossimità dei locali cucina

La posizione degli idranti è segnalata in loco mediante apposita cartellonistica, nonché riportata nelle planimetrie allegate al Piano di Emergenza e nelle planimetrie di evacuazione dislocate nei reparti.

Si ricorda che l'impiego degli idranti è riservato al personale appositamente destinato allo scopo, con preparazione e conoscenze adeguate

In nessun caso il personale delle Imprese in Appalto/Subappalto dovrà utilizzare gli idranti

2.2.10 Attacchi autopompa

E' presente, sul lato Nord dell'Edificio D, un attacco per autopompa VV.F.

Inoltre, le colonne idrante fornite di attacco UNI 100 (in prossimità della cucina e del serbatoio di ossigeno liquido), possono essere utilizzate, in caso di necessità, come attacco autopompa.

Si ricorda che l'uso degli attacchi autopompa e delle colonne idrante è riservato esclusivamente ai Vigili del Fuoco



2.2.11 Mezzi mobili antincendio

Il Complesso Ospedaliero dispone di n. **207** mezzi antincendio portatili (estintori) a CO₂ e polvere (di capacità estinguente compresa tra 34A-144B C e 55A 233B C), distribuiti nelle diverse zone ed edifici della Struttura (per maggiori dettagli, fare riferimento al “Documento di Valutazione dei Rischi di Incendio”).

Gli estintori installati sono del tipo approvato dal Ministero dell’Interno e sono stati selezionati per l’estinzione di fuochi di classe A, B e C (nel caso dei mezzi a polvere) oppure di fuochi classe B e C o derivanti da innesco di tipo elettrico, (nel caso dei mezzi a CO₂).

Tutti gli estintori sono collocati in prossimità delle vie di transito, in posizione facilmente accessibile, liberi da impedimenti e segnalati da idonea cartellonistica.

Ciascuna Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice dovrà essere fornita di idonei mezzi antincendio portatili, in base all’attività svolta in esecuzione dei lavori.

L’utilizzo dei mezzi portatili di estinzione presenti nella sede aziendale è subordinato all’ottenimento di autorizzazione da parte dell’Azienda Ospedaliera

2.2.12 Presidi di primo soccorso

In tutta la Struttura Ospedaliera sono presenti presidi di primo soccorso, con particolare riferimento ai reparti di degenza (locali infermieri e medicazione), nei locali adibiti ad ambulatori e negli studi medici.

Una cassetta di pronto soccorso è inoltre situata nel locale cucina, in prossimità dei servizi igienici per il personale, ed è segnalata in loco mediante apposita cartellonistica.

Ciascuna Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice dovrà essere dotata di propri idonei presidi sanitari

L’utilizzo dei presidi sanitari della Struttura è subordinato all’ottenimento di autorizzazione da parte dell’Azienda Ospedaliera

2.2.13 Sistemi di comunicazione interna

Attualmente nel Presidio Ospedaliero i sistemi di comunicazione e intercomunicazione per il personale sono costituiti principalmente da:

- **Apparecchi telefonici provvisti di linee esterne ed interne:** comporre, da qualsiasi apparecchio telefonico interno alla struttura, il numero **9** per il centralino e il numero **802** in caso di emergenza
- **Cercapersone:** generalmente solo il personale medico dispone di tali dispositivi. Il dispositivo segnala la chiamata telefonica in ingresso e il numero telefonico del chiamante
- **Altoparlanti a diffusione sonora:** sono in genere presenti in tutti i reparti e segnalano acusticamente sia l’allarme azionato in modalità locale dai singoli pulsanti d’emergenza, che l’allarme generale azionato dalle centraline o dalla Portineria

È fatto divieto al personale delle Imprese in Appalto/Subappalto di usare i telefoni della rete della Struttura, salvo diversa indicazione del personale della Azienda



2.2.14 Punti di raduno

I punti di raduno, da raggiungere in caso di evacuazione, sono ubicati nelle seguenti aree:

- area nei pressi della portineria, lato Nord dell'Edificio D
- area a verde sovrastante l'Edificio F
- Piazza Martiri della Libertà , lato Est dell'Edificio B

Tutto il personale delle Imprese in Appalto/Subappalto, dopo aver messo in sicurezza le attrezzature impiegate e avvisato il proprio Capo squadra, deve confluire a detti punti, restando a disposizione per le verifiche di presenza e per le comunicazioni del caso

E' fatto divieto di allontanarsi dal proprio punto di raccolta se non in caso di diversa comunicazione da parte del personale addetto alla gestione dell'emergenza, salvo in presenza di pericolo grave e imminente



3. RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO - INFORMAZIONI PER L'ESECUZIONE IN SICUREZZA DEI LAVORI

3.1 PREMESSA

In esito all'analisi conoscitiva di cui al precedente capitolo, emerge che le attività lavorative normalmente svolte nella Struttura consistono essenzialmente nella erogazione di servizi sanitari, quali:

- Assistenza sanitaria (medica ed infermieristica) per reparti di degenza (Medicina, Nefrologia, Chirurgia, Cardiologia, Ortopedia e Traumatologia, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia)
- Assistenza sanitaria (medica ed infermieristica) per Pronto Soccorso, Rianimazione e Terapia Intensiva, Sala parto e Nursery, Dialisi
- Esami ambulatoriali di radiologia, ecografia, TAC, endoscopia
- Attività ambulatoriale polispecialistica
- Interventi chirurgici
- Somministrazione cure di riabilitazione fisioterapica (radarterapia, ionoforesi, ultrasuoni, terapie fisiche e massaggi)

utilizzando, a seconda dei casi, attrezzature e macchine medicali ed elettromedicali.

Nella Struttura vengono inoltre svolte le seguenti attività direttamente correlate alla assistenza medica e relative ai servizi ausiliari che permettono il normale esercizio dell'ospedale:

- prelievi ematici e analisi di laboratorio su campioni organici (utilizzo di analizzatori automatici)
- gestione amministrativa del personale e degli utenti, gestione materiali e attrezzature utilizzate, gestione rifiuti (utilizzo di attrezzature elettroniche da ufficio)
- manutenzione ordinaria - idraulica, elettrica, edile - con utilizzo di utensili portatili e attrezzi manuali
- servizi in appalto (attività non continuative, ad eccezione dei servizi di cucina e di vigilanza, svolto da personale di ditte esterne):
 - raccolta e disinfezione biancheria, lavanderia e stireria
 - pulizia locali
 - manutenzione centrali termiche
 - manutenzione apparecchiature biomedicali
 - fornitura gas medicali e manutenzione delle relative attrezzature di servizio
 - manutenzione impianti di sollevamento (ascensori e montacarichi)
 - servizio ambulanze
 - raccolta e smaltimento rifiuti
 - taglio erba
 - vigilanza notturna



Sono presenti inoltre i seguenti servizi:

- centrale termica (n. 4 bruciatori e generatori di vapore) per riscaldamento e produzione vapore
- impianti di condizionamento e termoventilazione
- rete antincendio
- cabina elettrica, cabina di trasformazione e gruppi elettrogeni
- serbatoio ossigeno liquido e deposito gas medicali
- centrali produzione aria compressa e vuoto
- servizio di mensa e cucina
- servizio ambulanze
- servizio di portineria
- autorimessa

L'analisi dei rischi riportata nel presente capitolo non si applica ai rischi operativi specifici correlati alle attività delle Imprese in Appalto/Subappalto durante l'esecuzione dei lavori.

Ciascuna Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice è pienamente responsabile degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dell'osservanza delle misure di sicurezza da parte dei propri lavoratori.

A tale proposito, ciascuna Impresa è tenuta, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, a trasmettere al Committente:

- idonea documentazione contenente la valutazione dei rischi per i lavori relativi alla parte di appalto di propria competenza, anche in assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 15, 18 e 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008
- elenco nominativo dei propri lavoratori, per consentire all'Azienda Ospedaliera di predisporre i relativi permessi di ingresso e uscita dalla Struttura

E' fatto obbligo, inoltre, comunicare tempestivamente ogni modifica ai contenuti della documentazione trasmessa e dell'elenco nominativo

3.2 ANALISI DEI RISCHI

Sulla base dei contenuti dell'analisi conoscitiva e della premessa al presente capitolo, nel seguito è riportata l'analisi dei rischi sui luoghi di lavoro per le attività tipiche della Struttura.

Relativamente al complesso delle attività svolte dal personale dell'Azienda, i potenziali fattori di rischio sono quelli di seguito elencati e successivamente descritti.

- *AREE DI TRANSITO - SPAZI DI LAVORO - SCALE - ASCENSORI*
- *IMPIANTI ELETTRICI*
- *INCENDIO*
- *APPARECCHI A PRESSIONE*
- *RETI DI DISTRIBUZIONE GAS*
- *MEZZI DI TRASPORTO*
- *AGENTI BIOLOGICI*
- *AGENTI CHIMICI*
- *MICROCLIMA TERMICO*
- *ESPOSIZIONE A RUMORE*
- *ILLUMINAZIONE*
- *RADIAZIONI IONIZZANTI / NON IONIZZANTI*

3.2.1 Aree Transito - Spazi di Lavoro - Scale - Ascensori

Questa tipologia di rischio è legata alla presenza di attrezzature e/o ingombri negli spazi normalmente utilizzati nell'attività lavorativa.

La disposizione e l'utilizzo dei locali e delle attrezzature e arredi all'interno degli stessi sono tali da:

- consentire l'adeguata circolazione delle persone sulle vie di transito
- consentire l'agevole movimento degli operatori e degli utenti
- rendere disponibili spazi adeguati per il transito all'interno degli Edifici
- rendere minimo il rischio di cadute e urti con le postazioni e le strutture degli Edifici

L'edificio A dispone di due rampe di scale interne, di cui una asservita a tutti i piani dell'Edificio e una di collegamento tra il piano terra ed il piano primo, e di una rampa di scale esterna (conducente al piano seminterrato).

L'edificio B dispone di due rampe di scale, di cui una tra il piano terra ed il primo piano e l'altra asservita a tutti i piani.

L'edificio C dispone di quattro rampe di scale interne (di cui due asservite a tutti i piani, una di collegamento tra il piano terra ed il secondo piano ed una non agibile) e tre scale di collegamento tra il piano seminterrato ed il piano di campagna.

L'edificio D dispone di tre rampe di scale interne (di cui una asservita a tutti i piani, una di collegamento tra i piani seminterrato e quarto, ed una non agibile), di una scala esterna di tipo indipendente che collega i piani secondo, terzo e quarto col piano di campagna, più tre scale di collegamento tra il piano rialzato/seminterrato ed il piano di campagna.



L'edificio F, al piano interrato, dispone di tre scale (più una rampa) di collegamento con il piano di campagna

L'edificio G dispone di una rampa di scale esterna (di collegamento tra i piani fuori terra e il piano campagna) e tre rampe di scale interne (di cui due asservite a tutti i piani e una di collegamento tra il piano interrato e il piano seminterrato)

Le sedi distaccate (Guardia medica, Archivi) sono collegate al piano di campagna mediante scale esterne.

Tutte le rampe di scale (ad esclusione di quelle non agibili) sono utilizzabili sia per il normale transito che per l'evacuazione dai locali.

Il tracciato, le dimensioni e le caratteristiche costruttive e di manutenzione delle scale sono tali da consentirne il normale uso in sicurezza

Per questa tipologia di rischio non si prevede alcuna protezione particolare.

Con riferimento all'esecuzione dei lavori, ciascuna impresa Appaltatrice/Subappaltatrice ha l'obbligo di:

- **organizzare le aree di lavoro in modo razionale, mantenerle in ordine e provvedere alla loro segnalazione nonchè, se necessario, ad opportuna delimitazione**
- **mantenere sgombri i passaggi da materiali vari: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare intralcio al passaggio**
- **nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza**
- **tutti i rifiuti, ed in particolare quelli pericolosi, devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite**
- **provvedere prontamente all'idoneo smaltimento dei materiali di demolizione prodotti in esecuzione dei lavori**
- **utilizzare opere provvisoriale, scale, trabattelli e simili in conformità alla regola dell'arte e in buono stato di manutenzione**
- **utilizzare esclusivamente le proprie opere provvisoriale ed attrezzature, salvo espressa autorizzazione dell'Azienda Ospedaliera**
- **adottare le necessarie ed opportune precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta dall'alto di persone, attrezzature, materiali vari nonché di proiezione di oggetti e frammenti, con particolare riferimento alla tutela delle postazioni di lavoro aziendali (persone e cose) in prossimità dell'area interessata dai lavori**
- **predisporre idonea segnaletica di sicurezza, relativamente alle opere provvisoriale e alle attrezzature ed alle situazioni che, per l'esecuzione dei lavori, comportino una modifica del normale profilo di rischio dell'Edificio**
- **non realizzare stoccaggi, seppure temporanei, di sostanze pericolose all'interno della Struttura; nel caso l'impiego di tali sostanze sia necessario allo svolgimento dei lavori, l'Appaltatore/Subappaltatore dovrà ottenere espressa autorizzazione dall'Azienda Ospedaliera, cui dovrà fornire le indicazioni sulle modalità di utilizzo e trasmettere le relative schede di sicurezza**
- **non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti**



3.2.2 Impianti Elettrici

Questa tipologia di rischio è connessa essenzialmente all'utilizzo di attrezzature elettriche / elettroniche, necessarie alle attività svolte nella Struttura (apparecchiature elettromedicali, attrezzature informatiche, impianti di illuminazione - condizionamento - sollevamento).

L'impianto elettrico della Struttura è dotato di sistemi di protezione contro i contatti diretti e indiretti, i sovraccarichi e le sovratensioni.

Il passaggio dei cavi, in ciascun piano, avviene entro canaline nel pavimento/soffitto e nelle pareti divisorie.

Tutte le apparecchiature collegate riportano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, intensità e tipo di corrente.

È possibile sezionare l'intero impianto dai quadri elettrici generali posti nella struttura ospitante la cabina elettrica; è possibile inoltre sezionare i circuiti di ogni piano/reparto agendo sui quadri distribuiti localmente.

- **È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica non preventivamente autorizzata all'impianto elettrico e alle utenze ad esso collegate**
- **Evitare l'uso di prolunghe irregolari con elementi a vista o cavi non fissati adeguatamente alle spine**
- **Utilizzare sempre apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento**
- **Garantire una buona manutenzione di tutte le apparecchiature elettriche utilizzate**
- **Ciascuna Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, da parte dell'Azienda Ospedaliera, per la connessione di proprie apparecchiature all'impianto elettrico della Struttura; contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate**

3.2.3 Incendio / esplosione

L'incendio è una tipologia di rischio potenzialmente presente in tutte le attività.

Nelle strutture sanitarie costituisce evento particolarmente catastrofico, e il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono adeguatamente gli ambienti.

E' stato redatto un piano di emergenza ed un documento sintetico contenente le istruzioni comportamentali alle quali attenersi in caso di evacuazione, che dovrà essere preso in visione dai lavoratori di ciascuna ditta appaltatrice destinata ad operare all'interno dell'Azienda.

Il carico di incendio potenziale, comunque molto contenuto, è costituito in gran parte dagli arredi e, nei locali destinati ad ufficio o archivio, dal materiale cartaceo presente.

Gli inneschi potenziali possono derivare da:

- cortocircuito elettrico
- superfici calde (piastre elettriche)
- fiamme libere (cucina)
- mozziconi di sigaretta (inosservanza del divieto di fumare)



Nella Centrale Termica (edificio F), nei locali Cucina (piano terreno edificio A) e nei pressi del serbatoio di ossigeno e deposito gas medicali il pericolo d'incendio è più significativo che nel resto della Struttura, data la presenza di gas infiammabili (metano) o comburenti (ossigeno e protossido di azoto).

Nei reparti di degenza (piano primo edificio C, piani dal primo al quarto dell'edificio D, piani fuori terra dell'edificio G), nel blocco operatorio, nel reparto di rianimazione, nella sala parto e nel nido il rischio di incendio è più elevato a causa della ridotta autonomia di spostamento dei pazienti e degli utenti potenzialmente presenti.

Ulteriori maggiori rischi di incendio possono essere presenti nei reparti con numerose utenze elettriche (laboratorio analisi, batteriologia, radiologia, TAC, emodinamica) e nei locali tecnici ospitanti quadri elettrici e trasformatori (cabina elettrica, cabina ENEL, locale quadri elettrici).

I rischi di esplosione/innesco di atmosfere potenzialmente esplosive sono molto contenuti, e si riferiscono unicamente alle sostanze liquide infiammabili contenute in quantità modeste nell'apposito locale, posto al piano interrato in luogo isolato e distante da reparti di degenza, ambulatori e impianti tecnologici.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano, di seguito, alcune elementari prescrizioni.

- **Osservare scrupolosamente i divieti di fumare e usare fiamme libere, presenti in Azienda**
- **Se fosse necessario utilizzare saldatrici elettriche o a fiamma, adottare le necessarie precauzioni e, a lavoro ultimato, accertarsi che non vi siano principi di incendio**
- **Non utilizzare prodotti infiammabili**
- **Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti)**
- **Predisporre idonei mezzi di estinzione in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)**
- **Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio**
- **Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine**
- **Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate**
- **Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche**
- **Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili e non utilizzare attrezzature danneggiate**
- **Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici**
- **Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione**
- **Non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento, quali stufette o piastre elettriche**
- **Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche**



In caso di lavori in prossimità delle centrali termiche, del serbatoio ossigeno e deposito gas medicali, le Imprese Appaltatrici dovranno ottenere autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera, osservandone scrupolosamente le eventuali disposizioni impartite

È comunque fatto divieto di:

- **usare fiamme libere all'interno della Struttura**
- **realizzare stoccaggi di materiale infiammabile/combustibile all'interno della Struttura (in caso di autorizzazione, lo stoccaggio dovrà essere idoneamente realizzato, segregato e segnalato)**

Ciascuna Impresa è responsabile del rispetto delle norme di sicurezza da parte del proprio personale, con particolare riferimento alla prevenzione degli incendi

3.2.4 Apparecchi a pressione

Questo rischio è legato alla presenza, in locale apposito al piano seminterrato dell'edificio D, di apparecchiature (compressori e relativi serbatoi) per la produzione di aria compressa e vuoto, da utilizzarsi all'interno della Struttura.

Il rischio è da considerarsi contenuto, dato che tali apparecchiature, provviste dei necessari dispositivi di sicurezza, sono confinate all'interno del predetto locale, il cui accesso è interdetto al pubblico e al personale non autorizzato.

3.2.5 Reti di distribuzione gas

Questa tipologia di rischio è connessa con la presenza, all'interno della Struttura, di reti di distribuzione - in pressione - di gas infiammabili (metano), comburenti (ossigeno e protossido di azoto, da rampa di bombole o da serbatoio mediante evaporatore) o inerti.

La pressione delle reti di distribuzione, sia di metano sia di gas medicali, è in ogni caso contenuta. In caso di necessità, le informazioni tecniche specifiche potranno essere richieste alla U.O. Tecnico Patrimoniale dell'Azienda Ospedaliera.

Le tubazioni di distribuzione del gas metano (alla centrale termica o alla cucina) sono, per la massima parte, interrate; i brevi tratti di tubazione fuori terra sono immediatamente identificabili e segnalate tramite colorazione gialla.

Tutte le tubazioni di distribuzione dei gas medicali sono interrate o contenute nelle pareti divisorie degli Edifici.

In caso di lavori in prossimità delle tubazioni di adduzione di gas metano o delle linee di alimentazione dei gas e servizi medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria, vuoto) le Imprese Appaltatrici coinvolte dovranno ottenere autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera, osservandone scrupolosamente le eventuali disposizioni impartite

3.2.6 Mezzi di trasporto

Questo rischio è legato alla presenza di mezzi di trasporto (ambulanze e autovetture del personale) circolanti all'interno del Complesso Ospedaliero.

La circolazione dei mezzi di trasporto all'interno della Struttura è regolamentata da percorsi di marcia obbligatori, così come ne è limitata la velocità di circolazione.

Le aree di parcheggio degli autoveicoli e delle autoambulanze sono delimitate da apposita segnaletica orizzontale.

- **È vietato ostruire le vie di passaggio e l'accesso alla Struttura Ospedaliera, considerato che il transito dei veicoli di soccorso (autoambulanze) deve essere garantito in ogni circostanza**
- **In caso di lavori che interessino il manto stradale o comunque la viabilità interna, gli Appaltatori dovranno preventivamente ottenere espressa autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera**

3.2.7 Agenti biologici

Questa tipologia di rischio è connessa essenzialmente alla presenza di agenti biologici che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni. La trasmissione di tali agenti avviene prevalentemente per via aerea, per contatto o per goccioline emesse dal paziente.

Perché si verifichi il contagio è pertanto necessario un approccio molto ravvicinato con il paziente; di norma il rischio infettivo per le persone legato agli ambienti ed agli arredi è di scarsa rilevanza.

In una struttura sanitaria, il rischio di esposizione ad agenti biologici è generalmente presente in tutti i reparti, e più specificatamente:

RISCHIO	LUOGO/REPARTO
Rischio biologico generico da aerodispersione	Tutto il presidio ospedaliero
Rischio biologico specifico da aerodispersione	Reparti che ospitano pazienti potenzialmente affetti da malattie infettive, ambulatori e reparti di degenza di Pneumologia, locali di Pronto Soccorso, Laboratorio Analisi (microbiologia)
Rischio biologico generico da contatto	Tutto il presidio ospedaliero
Rischio biologico specifico da contatto	Malattie infettive, Pronto Soccorso, Blocco Operatorio, Centro Trasfusionale, Laboratorio Analisi, Dialisi, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque di scarico, Camera Mortuaria

Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni, potrebbe determinarsi in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti (es. ascensori), strutture, materiali, potenzialmente infetti.



Il rischio biologico è inoltre determinato dalla presenza, nei rifiuti, di microrganismi in grado di infettare i lavoratori addetti a qualsiasi fase della catena di raccolta e smaltimento.

In proposito si precisa che tutti i rifiuti ospedalieri trattati sono raccolti in contenitori di cartone resistente, opportunamente segnalati, il cui involucro interno è costituito da un film di polietilene ad alta densità. Tali contenitori vengono stoccati all'interno di locali chiusi e non liberamente accessibili.

- **È fatto divieto alle Imprese Appaltatrici, che non siano provviste di specifica autorizzazione in tal senso, di manomettere, spostare o in ogni caso maneggiare i contenitori di rifiuti ospedalieri trattati**
- **In caso di esposizione è necessario segnalare immediatamente l'evento al referente dell'Azienda Ospedaliera**
- **In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione, recarsi immediatamente al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto**

3.2.8 Agenti chimici

Questa tipologia di rischio è connessa alla presenza di sostanze ed agenti chimici impiegati abitualmente dal personale dell'Azienda in relazione alle attività svolte all'interno della Struttura.

Poichè tali sostanze sono, di norma, depositate in appositi armadi, e utilizzate esclusivamente da personale sanitario o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto, tranne in caso di incidente.

Nell'ambito del Presidio Ospedaliero, le zone a rischio chimico maggiore per la presenza e la manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- Laboratorio Analisi
- Blocco Operatorio
- Radiologia
- Farmacia
- Officine (vernici, malte, colle, solventi)

L'utilizzo delle sostanze e dei prodotti chimici avviene prevalentemente all'interno di macchinari automatizzati, o sotto cappa in locali destinati allo scopo e non di libero accesso; i liquidi reflui sono convogliati, per caduta, all'interno di appositi contenitori - raccolti e maneggiati dal personale dell'Azienda - o (nel caso dei fluidi di sviluppo e fissaggio) all'interno di tuniche a tal scopo predisposte, situate al piano terra e accessibili solo da parte di soggetti autorizzati.

Nella struttura ospedaliera vengono inoltre utilizzati gas medicali, distribuiti nei vari reparti tramite impianto canalizzato (O₂, N₂O); in alcuni reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti O₂, N₂O, CO₂.

E' infine presente un rischio di esposizione ad amianto per i lavoratori che devono effettuare operazioni di manutenzione a parti di impianti le cui tubazioni, in alcuni tratti, sono rivestite in materiale isolante contenente presumibilmente amianto, nonché in ambienti con presenza di pavimentazioni, controsoffittature con presumibile presenza di amianto.



In caso di intervento su tali manufatti è necessario richiedere preventivamente informazioni al Servizio Tecnico aziendale che provvederà tramite i propri addetti a fornire notizie dettagliate sulla eventuale natura e collocazione dei manufatti in amianto.

- **I prodotti necessari all'eventuale espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata fornita la Scheda di Sicurezza. In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto, questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda**
- **In caso di esposizione seguire le istruzioni contenute nella scheda di sicurezza del prodotto**
- **È fatto divieto alle Imprese, che non siano provviste di specifica autorizzazione in tal senso, di manomettere, spostare o in ogni caso maneggiare i contenitori di fluidi reflui di laboratorio o clinici**

3.2.9 Microclima Termico / Aerazione

Questo rischio è legato alle variazioni termiche nell'ambiente di lavoro.

Tutti i locali della Struttura (con l'esclusione dei locali tecnici) dispongono di un sistema di riscaldamento centralizzato con le seguenti caratteristiche:

- n. 4 caldaie, fornite ciascuna di n. 1 generatore di calore a gas metano
- fluido convettore: acqua
- riscaldamento dei locali ottenuto tramite termosifoni a parete

Il blocco operatorio, la sala parto e i reparti di rianimazione e nido sono inoltre dotati di impianto di condizionamento dedicato.

Sono inoltre presenti impianti di termoventilazione e condizionamento in numerosi reparti.

Le uniche fonti di irraggiamento termico rilevante, in condizioni normali, sono costituite dalle centrali termiche.

Le condizioni di temperatura ambiente e umidità dell'aria all'interno degli Edifici sono adeguate alle attività svolte.

3.2.10 Esposizione a rumore

La posizione della Struttura (zona residenziale a carattere abitativo), la tipologia di attività svolte al suo interno e il traffico stradale mediamente contenuto, determinano la presenza di un rischio di esposizione al rumore contenuto entro livelli equivalenti adeguati

Le principali sorgenti di rumore sono costituite dalle centrali termiche, dalle centrali di condizionamento e dal gruppo elettrogeno, dislocati in apposite strutture o separate dai locali di normale frequentazione e non accessibili da parte di persone non espressamente autorizzate.

Al fine di evitare emissioni di rumore che interferiscano con le normali attività svolte nella Struttura dal personale della Azienda o arrechino disturbo alle persone in degenza, ciascuna Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, da parte dell'Azienda Ospedaliera, per l'utilizzo di proprie apparecchiature con emissione di rumore significativa (ad esempio trapani, compressori, etc.); contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate



3.2.11 Illuminazione

L'illuminazione dei locali ed aree della Struttura è del tipo sia naturale (aperture aeroilluminanti) che artificiale (armature a soffitto).

L'illuminamento derivante da tali sistemi è adeguato allo svolgimento delle attività interne e, pertanto, a maggior ragione adatto allo svolgimento dei lavori appaltati.

Per eliminare gli abbagliamenti, sono presenti adeguati attenuatori di luce (tende o persiane alle finestre) e le armature illuminanti sono munite di schermatura antiriflesso.

Inoltre, in corrispondenza delle uscite di emergenza e delle vie di transito, sono installate lampade alimentate da batterie tampone che garantiscono un funzionamento di circa 1 ora in caso di indisponibilità della rete nazionale.

Lo stato attuale è tale da far ritenere trascurabile il rischio dovuto a illuminamento insufficiente.

3.2.12 Radiazioni ionizzanti - non ionizzanti

Questo rischio è legato alla presenza, nei reparti di radiologia, angiografia-emodinamica, laboratorio analisi e TAC, di apparecchiature diagnostiche di irradiazione a raggi X.

Le apparecchiature in questione dispongono delle necessarie schermature; i locali sono provvisti di pareti e serramenti schermati da lastre e pannelli in piombo.

Tutte le camere di irradiazione dispongono di locali filtro per l'accesso.

Tutti gli accessi alle camere di irradiazione e locali in cui è prevista la presenza di radiazioni ionizzanti sono adeguatamente individuati tramite apposita segnaletica di sicurezza.

Tutti gli accessi delle camere di irradiazione sono inoltre provvisti di pannelli luminosi di avvertimento che segnalano l'entrata in funzione delle apparecchiature di radioemissione presenti nei locali.

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- È fatto divieto di accedere alle zone classificate a rischio, identificate da apposita cartellonistica di avvertimento, se non preventivamente autorizzati e comunque mai in condizioni di utilizzo- E' fatto divieto inoltre di apportare qualsiasi modifica o effettuare qualunque intervento non preventivamente autorizzato sui serramenti o sulle pareti schermate delle camere di irradiazione |
|---|



3.3 PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Predisporre idonei dispositivi anticaduta (imbragature, ponteggi, etc. per le attività svolte in altezza (es. impianti aerei)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali e collettivi forniti per lo svolgimento di operazioni che ne impongono l'impiego (es. calzature antidrucciolevoli in ambienti che presentano pavimentazione umida o bagnata)
- Evitare l'uso di scale portatili non regolamentari
- Non indossare vestitari ed accessori con parti svolazzanti che possono impigliarsi od essere afferrati da organi di macchinari
- Evitare di sollevare polvere durante operazioni di pulizia, utilizzando ad esempio appositi apparecchi aspiratori
- Tenere conto di eventuali concomitanze di attività con personale aziendale o di altre imprese appaltatrici
- Prima dell'esecuzione dei lavori, informarsi sulla eventuale accessibilità dei luoghi da parte di persone estranee e comunque non autorizzate
- I lavoratori dipendenti delle Ditte appaltatrici e i lavoratori autonomi che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'Azienda, devono richiedere la presenza di un dipendente dell'Azienda (ovviamente appartenente alla struttura complessa dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio) che provvederà ad accompagnarli sul posto di lavoro fornendo tutte le indicazioni e le informazioni necessarie
- Durante gli spostamenti seguire i percorsi eventualmente predisposti all'uso, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature
- Non spostare, utilizzare o manipolare attrezzature o sostanze di cui non si conoscano le caratteristiche e, comunque, senza aver preventivamente chiesto l'autorizzazione al personale addetto
- Non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine, ovvero compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non di specifica competenza, in grado pertanto di compromettere la propria sicurezza e quella delle altre persone
- Segnalare tempestivamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità
- Nel corso di eventuali lavori di posa di cavi, tubazioni e impianti vari, avvertire il referente dell'Azienda ogni qual volta si ponga la necessità di attraversare manufatti e/o strutture di compartimentazione antincendio
- Non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile, ovvero segnalarne tempestivamente la presenza alla Stazione Appaltante per gli eventuali provvedimenti del caso
- Non usare attrezzature e/o materiali di proprietà dell'Azienda, senza preventiva autorizzazione e attenersi scrupolosamente, in ogni caso, alle istruzioni e norme d'uso relative



- Lasciare ogni giorno le zone di lavoro adeguatamente pulite e ordinate. Tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta. I lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti
- Non lasciare attrezzature e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro, ovvero frequentati da operatori dell'Azienda e/o utenti o pazienti
- Qualora nel corso dei lavori si presentassero situazioni particolari, rivolgersi esclusivamente a personale qualificato dell'Azienda

3.4 NORME ANTINFORTUNISTICHE

Tutti i lavori devono essere eseguiti nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche, da personale adeguatamente informato e formato anche sul corretto uso dei D.P.I.

Le macchine e gli attrezzi devono essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggio, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE, etc.), e ciascun dispositivo di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione.

E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente alle procedure di lavoro e alla segnaletica di sicurezza predisposta, anche per quanto concerne l'uso eventuale di specifici mezzi di protezione individuale.

In situazioni di emergenza (es. incendio) utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica di riferimento ed avvertire immediatamente il personale presente.

3.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si intende per dispositivo di Protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro.

I dispositivi di protezione individuale devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da altri mezzi di protezione collettiva o ambientale, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I lavoratori devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate dalla segnaletica di riferimento e dalle misure di sicurezza aziendali **E DEVONO ESSERE OPPORTUNAMENTE FORMATI ED INFORMATI**

Si ricorda che la gestione dei rischi connessi alle attività di specifica pertinenza della ditta appaltatrice o di altri collaboratori, rientrano nell'ambito delle responsabilità della ditta medesima, che peraltro deve provvedere alla informazione, formazione, consegna, scelta ed addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione ai propri dipendenti.



3.6 CIRCOLAZIONE INTERNA

- Devono essere sempre rispettate le indicazioni e le segnalazioni presenti
- Si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione nelle zone ove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati e autoveicoli
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità, onde scongiurare incidenti.
- La sosta di autoveicoli o mezzi appartenenti alle imprese appaltatrici al di fuori delle zone adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico dei materiali e delle attrezzature di lavoro
- La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori



4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

4.1. PREMESSA

La gestione dell'emergenza nel Presidio Ospedaliero è regolata dal Piano di Emergenza, al cui rispetto sono tenute tutte le persone che a vario titolo accedono alla Struttura.

In caso di emergenza, è presente una struttura organizzativa (descritta al successivo paragrafo 4.2.), che ha il compito di attuare tempestivamente le procedure di intervento e di assicurare la salvaguardia delle persone e delle proprietà presenti nell'Ospedale.

Il personale delle Imprese Appaltatrici o Subappaltatrici è tenuto ad applicare scrupolosamente:

- **le prescrizioni contenute nel paragrafo 4.3.1. "Norme di comportamento durante la normale attività lavorativa"**
- **le prescrizioni contenute nel paragrafo 4.3.2. "Norme di comportamento durante l'emergenza"**
- **le disposizioni impartite dal personale dell'Azienda in caso di emergenza**

4.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di emergenza si compone di alcune figure, descritte nel seguito, aventi responsabilità, attribuzioni e compiti precisi e codificati per la gestione degli eventi anomali e delle eventuali situazioni di emergenza che derivano da tali eventi.

Tale struttura è deputata all'intervento per emergenza nel Presidio Ospedaliero, in coordinamento con i mezzi esterni di soccorso per le emergenze che ne impongano la mobilitazione.

I successivi punti riportano la descrizione della struttura organizzativa di emergenza, secondo il seguente ordine:

- ***Comitato di crisi***
- ***Gestore dell'emergenza***
- ***Responsabile di Reparto / Unità Operativa***
- ***Addetti all'emergenza - Squadra di primo intervento (Personale incaricato di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio e lotta antincendio - rif. artt. 18 e 43 D.Lgs 81/2008)***
- ***Addetti al servizio di Portineria***
- ***Addetti alla manutenzione***

Comitato di crisi

Il Comitato di crisi è l'organismo che assume decisioni ed iniziative per le emergenze e costituisce il punto di riferimento continuo ed unico per tutti.

I componenti del Comitato di crisi sono:

- Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Melegnano
- Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Melegnano
- Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Melegnano
- Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Gestore dell'emergenza (vedi paragrafo successivo)

I compiti del Comitato di crisi, in caso di emergenza, sono:

<i>Figura incaricata</i>	<i>Compiti</i>
Direttore Generale	Tenere i rapporti con l'esterno, le autorità ed eventualmente con la stampa
Direttore Amministrativo	Coadiuvare il Direttore Generale nelle incombenze di competenza
Direttore Sanitario	Adottare decisioni in merito all'evacuazione totale, in coordinamento con il Direttore Sanitario di Presidio
Direttore Sanitario P.O.	Ordinare l'evacuazione generale
	Dichiarare la fine dell'emergenza
	Tenere i contatti con il personale non coinvolto nell'emergenza
Responsabile S.P.P.	Mantenere i contatti di carattere tecnico - operativo con le autorità intervenute sul luogo dell'incidente

Il Comitato di crisi è operativo quando sono presenti almeno tre dei suoi componenti.



Gestore dell'emergenza

Il Gestore dell'emergenza è il responsabile dell'emergenza dell'intera Struttura Ospedaliera.

Il Gestore dell'emergenza deve tenere informata la Direzione e il Comitato di crisi in ordine a tutte le anomalie verificatesi all'interno dell'Ospedale.

Dal Gestore dell'emergenza dipendono direttamente:

- La Squadra di primo intervento
- I Responsabili di Reparto
- Il servizio di manutenzione
- Il servizio di portineria

In caso di allarme, sulla base delle notizie ricevute o richieste, il Gestore dell'emergenza ha i seguenti compiti:

- Si accerta della zona di provenienza del segnale di allarme e, assumendo la gestione di tutte le operazioni connesse alla tipologia di emergenza in atto, allerta il Responsabile del Reparto interessato e invia sul posto un addetto della squadra di primo intervento (accompagnato, se possibile, da un tecnico della manutenzione)
- Sulla scorta delle notizie comunicategli dall'addetto alla squadra di primo intervento dispone la messa fuori servizio, parziale o totale, degli impianti di condizionamento, degli ascensori e delle utenze elettriche
- In base all'entità dell'incidente invia sul posto l'intera Squadra di primo intervento
- Se necessario, dispone la chiamata dei VV.F. e di altri soccorsi esterni, quali i carabinieri, la polizia, i vigili urbani, l'azienda energetica municipale
- Si mette a disposizione dei VV.F. e/o degli Enti Esterni eventualmente intervenuti, per informarli sull'evento in corso nonché sulla disponibilità di mezzi (impianti di spegnimento, di comunicazione, vie e uscite di emergenza o alternative, etc.) atti a contrastare e superare l'emergenza. Fornisce inoltre la necessaria documentazione (piano di emergenza e planimetrie) per una rapida individuazione dei mezzi medesimi. In proposito saranno sempre disponibili, presso la portineria, sia i numeri telefonici relativi agli Enti Esterni da contattare, che la predetta documentazione
- Provvede alla corretta diffusione di tutte le informazioni relative all'emergenza in corso
- Durante le operazioni di emergenza si mantiene in stretto contatto con il Responsabile del Reparto di provenienza del segnale allarme e con le altre figure incaricate (Squadra di primo intervento)
- Valuta la necessità di inviare la comunicazione di preallarme ai Responsabili dei Reparti presenti sui piani dell'edificio che, a suo giudizio, potrebbero essere coinvolti dall'emergenza
- Dispone l'eventuale evacuazione parziale o totale delle persone, consultando preventivamente il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero, in assenza del quale (o nell'impossibilità di contattarlo rapidamente) decide autonomamente in merito. Successivamente si accerta dell'avvenuta esecuzione della disposizione impartita; durante tali operazioni sarà coadiuvato dai Responsabili delle diverse Unità Operative
- Nell'ipotesi di cui al punto precedente (assenza del Direttore Sanitario di Presidio), dichiara la fine dell'emergenza

Il ruolo di Gestore dell'emergenza è generalmente ricoperto da uno dei medici presenti nel **Reparto di Pediatria**.



Responsabile di Reparto / Unità Operativa

Partecipa alla gestione dell'emergenza, in particolare nelle fasi di segnalazione dell'emergenza e di organizzazione interna del reparto durante l'evacuazione delle persone e degli utenti.

I suoi compiti sono:

- Informare il Gestore dell'emergenza in ordine alle problematiche (inerenti la sicurezza) presenti nella zona di cui è Responsabile, con particolare riferimento ad eventuali anomalie visibili connesse ai sistemi di emergenza
- Assicurarsi che le vie di fuga e le uscite di emergenza siano costantemente sgombre da eventuali ostacoli al deflusso
- Segnalare eventuali anomalie riscontrate nei reparti adiacenti al proprio e nei restanti reparti della struttura, restando allertato sull'evoluzione di tale situazione

In caso di emergenza, il Responsabile di Reparto/Unità operativa provvede a:

- Ricevere e dare l'allarme in caso si verifichi un'emergenza nella zona di competenza
- Allertare il Gestore dell'emergenza, informandolo su tipologia, luogo ed entità dell'incidente, nonché sul numero delle persone eventualmente coinvolte
- Restare a disposizione degli addetti alla Squadra di primo intervento nel caso siano necessarie informazioni relative al reparto e alle attività in corso nello stesso
- Cooperare con le Squadre di emergenza durante la fase di evacuazione, organizzando il corretto esodo degli utenti e del personale presenti nel proprio reparto
- Organizzare ed agevolare tutte le operazioni relative ad un'eventuale evacuazione nelle zone di sua competenza
- Organizzare ed assicurare la necessaria assistenza alle persone non autosufficienti
- Comunicare al Gestore dell'emergenza l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti

Addetti all'emergenza - Squadra di primo intervento

Sono lavoratori con l'incarico di attuare le misure di prevenzione e protezione incendi, l'evacuazione delle persone in caso di pericolo grave ed immediato, il salvataggio di persone che si trovino in condizioni di pericolo e le operazioni di primo soccorso.

I componenti di tale Squadra sono individuati tra il personale che esegue attività all'interno dei diversi Reparti/Unità Operative della Struttura Ospedaliera.

La Squadra di primo intervento dipende dal Gestore dell'emergenza e svolge le seguenti funzioni:

- Pone in atto le prime azioni necessarie in caso di emergenza
- Attua le eventuali procedure di evacuazione, in collaborazione con le squadre di soccorso e le Autorità intervenute dall'esterno
- Verifica mezzi e impianti di emergenza, provvedendo a segnalare eventuali anomalie agli addetti alla manutenzione



Durante le fasi dell'emergenza, i componenti la Squadra di primo intervento svolgono i seguenti compiti:

- Allorché vengono allertati, si attivano e si mettono a disposizione del Gestore dell'emergenza
- Eseguono il primo sopralluogo ed intervento sul luogo dell'emergenza, su indicazione del Gestore dell'emergenza ed in collaborazione con il Responsabile di Reparto
- Si adoperano nelle azioni di contrasto e nell'eventuale evacuazione della zona coinvolta
- Collaborano con le squadre esterne di soccorso, fornendo loro, per quanto possibile, indicazioni precise su eventuali problematiche di sicurezza riscontrate nei luoghi ove si è verificato l'incidente
- Convogliano e, se necessario, trasportano tutte le persone presenti nella zona interessata dall'incidente verso il luogo di raduno, attenendosi alle procedure di evacuazione
- Si accertano che tutte le persone abbiano abbandonato i luoghi dell'incidente

Addetti al servizio di Portineria

L'addetto di turno al servizio di portineria:

- Ricevuto il segnale di allarme (tramite persona o impianto di rilevazione) si attiene scrupolosamente alle procedure predisposte e depositate presso la portineria
- Eseguite tutte le operazioni di comunicazione e ricerca del personale
- Impedisce, durante l'emergenza, l'accesso a chiunque non sia incaricato a svolgere funzioni e compiti relativi all'emergenza
- Eseguite l'apertura dei cancelli esterni, previa autorizzazione del Gestore dell'emergenza
- Si adopera affinché siano tenuti sgombri gli ingressi e le zone adiacenti, predisponendo all'uopo l'allontanamento delle auto in sosta, al fine di facilitare l'accesso dei mezzi appartenenti ai VV.F., alle forze dell'ordine e al personale di pronto soccorso eventualmente in arrivo

Addetti alla Manutenzione

- Provvedono, anche su segnalazione degli addetti alla squadra di primo intervento, alla verifica e sistemazione delle anomalie riscontrate su dispositivi e impianti di sicurezza
- In caso di emergenza si mettono immediatamente a disposizione del Gestore dell'emergenza e del restante personale incaricato di attuare le misure di repressione e contenimento dell'emergenza medesima
- Forniscono tutte le indicazioni e le informazioni in loro possesso relative ad impianti e locali tecnici presenti presso la struttura



4.3 NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI APPALTATORI / SUBAPPALTATORI

Tutto il personale delle Imprese Appaltatrici/Subappaltatrici deve osservare scrupolosamente le norme di seguito indicate.

4.3.1. Norme di comportamento da osservare durante la normale attività lavorativa

- Attenersi alle norme di sicurezza previste per lo svolgimento dell'attività lavorativa alla quale sono preposti
- Non manomettere/disattivare le attrezzature di sicurezza previste sulle apparecchiature ed in caso di fuori servizio o mancanza delle stesse comunicarlo al proprio superiore
- Non spostare gli estintori e le attrezzature di sicurezza dalla posizione nella quale sono stati collocati
- Mantenere pulito e in ordine il proprio posto di lavoro
- Tenere lontano dalle spine di corrente elettrica collegate, e dai relativi apparecchi, qualsiasi materiale combustibile (carta, cartoni, abiti, tende, etc.) o infiammabile (prodotti infiammabili per pulizia, colle, inchiostri, etc.)
- Rispettare scrupolosamente il divieto di fumare, vigente in tutta la Struttura Ospedaliera
- Spegnerle le apparecchiature elettriche o elettroniche quando non sono usate, in particolare quando si abbandona il posto di lavoro per fine attività (se ciò è compatibile con l'attività svolta)
- Segnalare al proprio Responsabile tutte le situazioni anomale riscontrate, sia nel normale esercizio delle attività che in caso di emergenza
- Evitare ingombri, anche temporanei, nei corridoi e nel luogo di lavoro limitando il deposito al materiale strettamente necessario
- Lasciare sempre libere le vie di fuga
- Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza



4.3.2. Norme di comportamento da osservare durante l'emergenza

Il personale delle imprese Appaltatrici / Subappaltatrici è tenuto a:

In caso di evento anomalo causato da proprio comportamento

- **adoperarsi per impedire che si trasformi in emergenza, dandone immediata comunicazione alla Portineria (Tel. 802)**
- **attuare gli interventi previsti dalle proprie procedure di emergenza per il contenimento dell'evento anomalo**

In caso di emergenza non dipendente da proprio comportamento

- **applicare scrupolosamente le disposizioni impartite dal personale della Azienda per la gestione dell'emergenza**
- **non compiere tentativi di contenimento dell'emergenza, se non addestrato a farlo**
- **mettere in sicurezza le attrezzature utilizzate**
- **restare a disposizione, salvo in caso di pericolo grave e immediato, del proprio capo squadra per riceverne le disposizioni**
- **abbandonare gli Edifici, in caso di evacuazione, percorrendo la via di esodo più vicina e dirigendosi verso il punto di raccolta**